

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1418}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**NICOTRA, CAMPAGNOLI, MORA, ANDÒ, GERMANÀ, PEL-
LIZZARI, RABINO, PUJIA, QUATTRONE, SAVIO, AZZARO,
LO BELLO, MONGIELLO, NENNA D'ANTONIO, NUCCI
MAURO, MATTARELLA, SODDU, URSO, ROSSATTINI,
ZUECH, RAVASIO, LOMBARDO, D'ACQUISTO, FOTI, BO-
SCO BRUNO, NAPOLI, CRISTOFORI, DRAGO, FALCIER,
RUBINO, ASTONE, RUSSO GIUSEPPE**

Presentata il 14 marzo 1984

**Moratoria per il versamento dei contributi agricoli unificati
dovuti a tutto il 31 dicembre 1983**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 15 ottobre 1981, n. 590, prevede che in casi di eventi calamitosi che provocano danni superiori al 35 per cento, lo Stato intervenga a sostegno degli agricoltori con una serie di agevolazioni tra cui il rinvio del pagamento dei contributi agricoli.

L'accertamento dell'evento è competenza degli organi regionali. Per effetto di un irrigidimento degli organi tecnico-burocratici di alcune regioni che hanno trovato perplessità nel definire il danno superiore al 35 per cento per effetto della siccità

del 1983, è automaticamente decaduta una moratoria consentita provvisoriamente a tutto febbraio 1984 per cui parecchi agricoltori si trovano ora nell'obbligo di pagare in unica soluzione i contributi afferenti agli anni 1982-83 atteso che le regioni non hanno accertato il danno.

In una congiuntura normale l'onere avrebbe potuto anche essere sopportato ma in un momento di eccezionale gravità quale quello che sta attraversando l'agrumicoltura, far fronte agli impegni del pagamento in unica soluzione signifi-

ca buttare sul lastrico migliaia di agricoltori. Le conseguenze sarebbero drammatiche perché al danno che è sotto gli occhi di tutti e riguarda la diminuzione delle vendite sia all'interno che all'estero, si aggiungerebbe la beffa dell'obbligo del pagamento in unica soluzione. È un onere che le aziende agricole non possono letteralmente sostenere e che la conseguenza che ne deriverebbe è il collasso economico.

Consentire quindi una dilazione dei contributi arretrati costituisce un segnale di benevolenza che il Parlamento può in solidarietà dare ad un settore segnato e disastroso. Si è voluto quindi con l'articolo unico di questa proposta di legge consentire la dilazione dei pagamenti prevedendo un nominalistico interesse del 5 per cento. Per l'urgenza che riveste il provvedimento si confida nella sollecita approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

I contributi agricoli unificati afferenti a terreni a coltura agrumicola e dovuti a tutto il 31 dicembre 1983 sono a richiesta dilazionati in cinque anni con l'interesse del 5 per cento.